

MILANO
trovaserata

Zone: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 | AREA METROPOLITANA ▾ | REGIONE ▾

Cerca nel sito 🔍



Home

Cronaca

Sport

Foto

Tempo
Libero

Annunci Locali ▾

Cambia
Edizione ▾

Video

Repubblica su



Tutti ▾

dal ×

Dove



Sei in TrovaSerata > Cultura > Libri > Presentazione del libro "Numeri e stelle" al Ci...

Presentazione del libro "Numeri e stelle" al Circolo Filologico Milanese

📍 Circolo Filologico Milanese – Via Clerici, 10 – Milano



46

Mi piace



PERIODO EVENTO

Data Inizio

sabato 16.11.2019

Data Fine

sabato 16.11.2019

Vedi tutti gli orari

€ GRATIS

Facci sapere se ci andrai



Il 16 novembre alle 14 il Circolo Filologico Milanese ospita la presentazione del libro *Numeri e stelle* di Laura Garavaglia, edito da I Quaderni del Bardo Edizioni di Stefano Donno.

L'autrice dialoga con Gian Italo Bischi.

Un viaggio tra scienza e poesia: la vita di dodici matematici che hanno scritto la storia di questa meravigliosa scienza, che è un modo di pensare e interpretare il mondo. Come la poesia. "Il libro grandissimo della natura è scritto in lingua matematica", scriveva Galilei.

Cosa hanno in comune matematici e poeti? Alla prima impressione sembra che questi due ambiti non abbiano nulla da spartire. Invece matematica (e tutta la scienza in generale) e poesia cercano anzitutto di dare risposte alle domande fondamentali della nostra esistenza, di comprendere com'è fatto il mondo, com'è fatto l'universo, cercando il più possibile di fare luce sul mistero in cui siamo immersi.

Numeri e stelle (IQdB edizioni, edizione trilingue italiano, inglese e portoghese) di Laura Garavaglia si confronta con Gian Italo Bischi, docente di Matematica all'Università di Urbino.

Se pensiamo ai grandi del passato, da Lucrezio a Dante Alighieri, da Leonardo a Galileo, solo per citare tra i più noti, ci rendiamo conto che il sapere non era diviso in compartimenti stagni, ma cultura scientifica e letteraria si alimentavano e potenziavano a vicenda.

Anche in tempi più vicini a noi, troviamo esempi di poeti e scrittori che

erano matematici o ingegneri o comunque si interessavano all'affascinante mondo della scienza: Primo Levi, Italo Calvino, Leonardo Sinisgalli, Andrea Zanzotto tra gli italiani e Jorge Luis Borges, Lewis Carroll, Robert Musil tra gli stranieri. E sono solo alcuni esempi.

L'immaginazione è una delle prime caratteristiche che accomuna scienziati e poeti. L'intuizione che, ad esempio, un matematico ha prima di trovare la dimostrazione di ciò che ha "scoperto" è simile a ciò che colpisce il poeta, un'emozione, un'esperienza che sedimenta nel suo io più profondo prima di trasformarsi in una "provocazione dell'esistenza", come scrisse Vittorio Sereni, e quindi farsi poesia.

Il grande fisico e matematico Henri Poincaré ha scritto delle pagine illuminanti nella raccolta di saggi *Scienza e metodo* sulla definizione di creatività, come caratteristica comune a scienze, tecnologia, arti e quindi anche alla poesia. Scrive che le maggiori intuizioni le ha avute in momenti assolutamente lontani dal lavoro a tavolino, mentre beveva un caffè, passeggiava sulla spiaggia o scendeva dall'autobus.

Altre sono le caratteristiche comuni tra matematica e poesia: l'uso di metafore, che riguarda sia il linguaggio poetico che quello scientifico. La metafora è infatti uno strumento conoscitivo, che stimola l'immaginazione, crea suggestione, condensando in un unico nucleo tematico o immaginativo una serie di elementi che da verbali diventano concettuali.


C'è poi la tensione alla bellezza. La ricerca della parola esatta, che non può essere diversa, la capacità di dare ritmo e suono ai versi, insomma la bellezza di una poesia è simile alla bellezza di alcune formule matematiche.

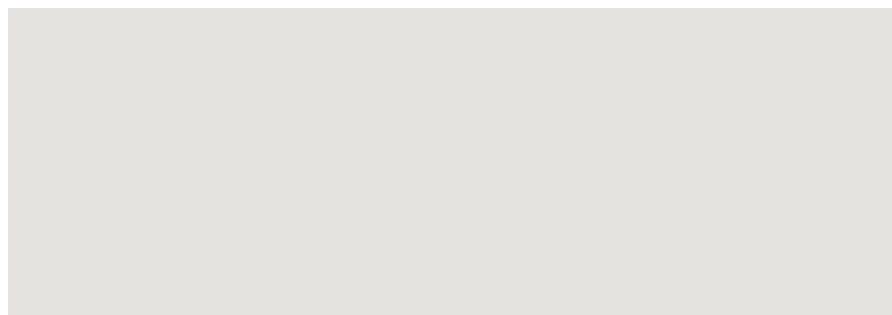
La ricerca della bellezza è stata costante in molti grandi matematici, come per esempio Paul Dirac e Godfrey Harold Hardy, che in *Apologia di un matematico* sottolinea come tale ricerca è comune a scienziati e poeti, asserendo che "non c'è posto per la matematica brutta" e implicitamente dicendo lo stesso della poesia.

"Come si dice bellezza poetica si dovrebbe dire altresì dire bellezza matematica" scrisse Blaise Pascal. E la bellezza, intesa in senso lato, è una delle più giuste e sacrosante aspirazioni della vita di ogni essere umano.

[presentazione libro](#)

COME ARRIVARE

 Indirizzo
Via Clerici, 10 - Milano



RISTORANTI E LOCALI IN ZONA

 Il Panino Del Conte  L.G. Via Santa Margherita  Je suis jambon



 Consiglia 46

 Pinterest

COMMENTI



Scrivi un commento

0 commenti

Ordina

